

Spettacoli cultura



Walerian Borowczyk e a fianco il frontespizio di un'antica edizione delle opere di Ovidio

Ovidio diventa un film

ROMA — Era quasi d'obbligo che un tipo «scandaloso» come lui arrivasse, prima o poi, all'appuntamento con l'arte di amare di Ovidio. Tutto congiurava favorevolmente. L'eroticismo inteso come liberazione dei sensi ma anche come arte necessaria a conoscere e a dominare il Desiderio. La carica eversiva e anti-autoritaria rinchiusa nei componimenti dello scrittore latino esiliato da Augusto. La suggestione di un'epoca lontana da «spogliare» un po' alla volta, maliziosamente, per senza la meschinità imponente del voyeur. Il tipo esecrato dalos è Walerian Borowczyk.

romani della De Paolis, ha appena concluso una mattinata di riprese. Il film è realizzato quasi tutto in interni, in una elegante villa pompeiana ricostruita fedelmente dallo scenografo Gian Tito Burchiellaro. Lì, tra mosaici, narmi, vasche, fontane e confortevoli triclini (tutto incredibilmente finto), prende avvio la storia d'amore della bella Claudia, moglie del generale Makarius, e di Cornelio, il giovane di cui la donna s'invaghisce forse per noia.

quasi a sottolineare — con una storia parallela — il valore universale degli insegnamenti dello scrittore. Tutto vestito di nero, i capelli roscicci vagamente alla paggio, il sorriso da satiro e una pronuncia francese che tradisce le radici polacche, il regista di *Blanche*, di *La bestia*, di *Storia di un peccato*, di *Tre donne immorali* (ma ne abbiamo tralasciate alcune, come il suo recente *Il dottor Jekyll e le donne mai visto in Italia*) è un uomo sulla sessantina che si prende molto sul serio. Ma, contemporaneamente, ha il dono sublimi dell'autoironia.

fi e i produttori che lo vorrebbero magari più hard, più sporcaccione. «Che ti devo dire... Sono abituato a tutto. Molti dei miei film sono stati stravolti, sono usciti in versioni elaborate, o "spinte", o radicalizzate, spesso tagliati, smembrati, smontati e rimontati. Tutti sanno che *Storia di un peccato* conteneva, qui in Italia, la celebre masturbazione con i petali di rosa. Mai girata quella roba. Anzi, stavo per denunciare il distributore quando qualcuno mi avvisò che sull'Espresso Moravia aveva scritto una recensione entusiasta del film, partendo proprio dalla "straordinaria sensualità" di quella scena. La cosa era abbastanza ridicola, ma finì col cedere. Così, almeno, il film poteva uscire dai circuiti proibiti, dove era stato relegato, e entrare nei cinema d'essai».

cault, André Pieyre de Mandiargues e la poesia surrealista, e al pubblico, che affollava le sale e che schiodava le sedie nel caso del castissimo *Blanche* incuriosito dall'eroticismo a fior di pelle, ma mai volgare, delle eroine di Borowczyk.

gi, invece, viene definito "dramma psicologico" e lo danno allo "Champs Elysées", accanto a *F.T.*.

ROMA — Debutterà a ottobre, slittando dunque di sei mesi, il «Macbeth» di Cosimo Cinieri, la cui andata in scena ha incontrato ostacoli per ora insormontabili nella mancanza concessione della piena agibilità al Teatro La Piramide. Presentando ad amici e «addetti ai lavori» una prova generale dello spettacolo (che, a suo parere, «bisogna comunque di rifiniture»), l'attore-regista, il quale cura anche scenografia, costumi e colonna sonora, ha detto di ritenere che questo «Macbeth» si indirizzi (29

grammaticamente a un largo pubblico, e che la sua visione non possa essere perciò ristretta ai soci di un circolo culturale (solo sotto tale forma, infatti, la rappresentazione potrebbe essere autorizzata, nella sua sede attuale).

le il suo trasferimento dall'attuale Palazzo del Museo, la costituzione di uno staff scientifico, ecc.) dotandola di un centro di servizi.

Niente statua in USA per James Stewart

INDIANA (Pennsylvania) — Gli abitanti di Indiana cominciano di erigere una statua di bronzo a James Stewart, loro illustre concittadino, per il suo 75° compleanno che cade il 20 maggio. Non sono riusciti però a raccogliere la somma necessaria per la realizzazione di una statua di bronzo con la vendita di copie ridotte del costo di \$875 e 12.174 dollari. Ma l'iniziativa non ha avuto successo. Infatti è stata venduta una sola statuetta. Quindi, pur essendo stati raccolti \$10.000 dollari con altre iniziative, in attesa di tempi migliori (il progetto è stato solo rimesso nel cassetto), è stato giocata l'ipotesi di una statua in fibra di vetro a dimensioni naturali. Il progetto è opera dello scultore californiano Malcolm Alexander che si è «accontentato» di 20.000 dollari (25 milioni di lire circa) per realizzare la versione in vetro. La statua sarà verniciata in modo da sembrare di bronzo. Il comitato promotore dell'iniziativa conlavora accoglierla e la somma necessaria per la realizzazione di una statua di bronzo con la vendita di copie ridotte del costo di \$875 e 12.174 dollari. Ma l'iniziativa non ha avuto successo.

Intervista con Walerian Borowczyk che sta girando in Italia la sua nuova opera ispirata all'«Arte di amare». «Il mio cinema non è pornografia. È desiderio»

Intervista con Walerian Borowczyk che sta girando in Italia la sua nuova opera ispirata all'«Arte di amare». «Il mio cinema non è pornografia. È desiderio»

Intervista con Walerian Borowczyk che sta girando in Italia la sua nuova opera ispirata all'«Arte di amare». «Il mio cinema non è pornografia. È desiderio»

Intervista con Walerian Borowczyk che sta girando in Italia la sua nuova opera ispirata all'«Arte di amare». «Il mio cinema non è pornografia. È desiderio»

A ottobre il «Macbeth» di Cinieri

ROMA — Debutterà a ottobre, slittando dunque di sei mesi, il «Macbeth» di Cosimo Cinieri, la cui andata in scena ha incontrato ostacoli per ora insormontabili nella mancanza concessione della piena agibilità al Teatro La Piramide. Presentando ad amici e «addetti ai lavori» una prova generale dello spettacolo (che, a suo parere, «bisogna comunque di rifiniture»), l'attore-regista, il quale cura anche scenografia, costumi e colonna sonora, ha detto di ritenere che questo «Macbeth» si indirizzi (29

La mostra «Una personale di Marco Gastini apre una rassegna sull'arte italiana degli anni 60»

La mostra «Una personale di Marco Gastini apre una rassegna sull'arte italiana degli anni 60»



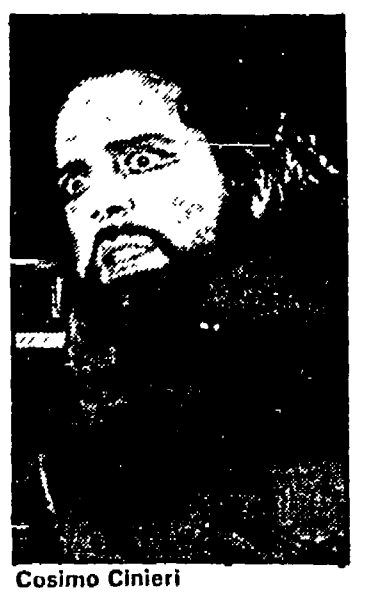
Marco Gastini: il peso della pelle (1981)

Pittori, uscite dai vostri quadri

Pittori, uscite dai vostri quadri

Di scena

Di scena



Cosimo Cinieri



Benedetta Buccellato e Sergio Castellitto

Vestito da donna, Harold Pinter non fa più paura

Vestito da donna, Harold Pinter non fa più paura



Matia Bazar: un video a loro dedicato ha vinto a Salsomaggiore

A Salsomaggiore trionfano i filmati inglesi e americani Perché i nostri deludono ancora?

A Salsomaggiore trionfano i filmati inglesi e americani Perché i nostri deludono ancora?

Videomusic, l'Italia arriva ultima

Videomusic, l'Italia arriva ultima

Nostro servizio MODENA — Si è avviato l'impegnativo programma della Galleria d'Arte Moderna di Modena...

Nostro servizio MODENA — Si è avviato l'impegnativo programma della Galleria d'Arte Moderna di Modena...

Paride Chiapatti

Paride Chiapatti

UNITÀ VACANZE

UNITÀ VACANZE

A PARIGI PER LA FESTA DELLA BASTIGLIA

A PARIGI PER LA FESTA DELLA BASTIGLIA